



**REGIONE SICILIANA**

**Assessorato dei Beni culturali e dell'identità siciliana**

**L'ASSESSORE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 e s.m.i., che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i., recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana, che all'art. 2 attribuisce al Presidente della Regione ed agli Assessori regionali l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ivi compresa ogni attribuzione relativa agli atti di nomina, designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 giugno 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni";
- VISTO l'art. 6, comma 2bis della legge regionale 20 aprile 1976, n. 35;
- VISTA la legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 e s.m.i., recante "Norme sulla proroga degli organi amministrativi e sulle procedure per le nomine di competenza regionale";
- VISTA la legge regionale 20 giugno 1997, n. 19 e s.m.i., recante "Criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale di cui all'art. 1 della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 e s.m.i.;
- VISTO il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana n. 29/2006, prot. n. 2748 del 29.11.2006, come formulato in riferimento alla disposizione recata dall'art. 48, comma 7 della legge regionale 28 dicembre 2004, n.17;
- VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- VISTO l'art. 39, comma 4 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dal comma 7 dell'art. 18 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale è stato disposto che entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della medesima legge regionale, fermo restando il numero massimo di tre componenti, ciascun Assessore regionale con proprio decreto definisce le rappresentanze degli organi degli enti sottoposti a controllo e vigilanza del proprio ramo di amministrazione, mantenendo se previsto un componente in rappresentanza delle istituzioni o delle associazioni rappresentative di interessi economici e sociali;
- VISTA la nota Presidenziale prot. n.22396/S.G. del 3.05.2016, riscontrata con nota Assessoriale prot. n. 1741 del 6.05.2016 (entrambe allegate e facenti parte integrante del presente decreto con le lettere "A" e "B"), con la quale, al fine di poter procedere all'applicazione delle disposizioni recate dall'art. 39, comma 4 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dal comma 7 dell'art. 18 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, è stato invitato il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'identità siciliana a voler predisporre una proposta

di "definizione delle rappresentanze degli organi" degli enti di cui all'art. 39, comma 1 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i., sottoposti a controllo e vigilanza dell'Assessorato;

VISTA la nota prot. n. 32877 del 24.06.2016 (allegata e facente parte integrante del presente decreto con la lettera "C"), con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'identità siciliana nel formulare la proposta di riduzione delle rappresentanze degli Organi degli enti di cui all'art. 39, comma 1 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i., sottoposti a controllo e vigilanza dell'Assessorato, ha individuato i seguenti Organismi per la modifica prevista dalla relativa norma:

1. Centro regionale per l'inventario e la catalogazione, la documentazione grafica, fotografica, aerofotografica e audiovisiva (L.R. n. 80/77);
2. Centro regionale per la progettazione ed il restauro, e per le scienze applicate ai beni culturali (L.R. n. 80/77);
3. Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento (L.R. n. 20/00);
4. Ente Parco Minerario Floristella Grottacalda (L.R. n. 17/91);

VISTO l'art. 10 della legge regionale 1 agosto 1977, n. 80 e s.m.i., che ha istituito i Comitati di Gestione del Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione, la Documentazione grafica, aerofotografica ed audiovisiva, e del Centro Regionale per la Progettazione, il Restauro e per Scienze Naturali ed Applicate ai Beni Culturali;

VISTO l'art. 61 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i., che *"..nelle more di una revisione della normativa di settore"* ha soppresso i Comitati di Gestione di cui all'articolo 10 della legge regionale 1 agosto 1977, n. 80 e s.m.i.,

VISTO il Titolo I della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., recante norme per l'istituzione del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento, che all'art. 8, come modificato dall'art. 62 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, ha previsto la modalità di composizione del Consiglio del Parco;

VISTO l'art. 6 della legge regionale 15 maggio 1991, n. 17 e s.m.i., ed i relativi DD.P.Reg. 1 dicembre 1992 ed 8 febbraio 1995, con i quali si è provveduto a regolare la composizione del Consiglio dell'Ente Parco Minerario Floristella Grottacalda;

VISTA la nota Assessoriale prot. n. 2573 del 5.07.2016 (allegata e facente parte integrante del presente decreto con la lettera "D") con la quale è stata condivisa l'impostazione generale della proposta di cui alla suddetta nota dirigenziale prot. n. 32877 del 24.06.2016, e con la quale è stato invitato il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'identità siciliana a voler predisporre quanto previsto dalla normativa vigente al fine di poter adempiere alle disposizioni recate dall'art. 39, comma 4 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dal comma 7 dell'art. 18 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, entro il termine assegnato di centoventi giorni decorrenti dalla data del 18.03.2016;

RITENUTO di dover provvedere ad emanare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 39, comma 4 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dal comma 7 dell'art. 18 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, l'apposito decreto assessoriale di definizione della composizione dei Consigli degli Organismi sottoposti a controllo e vigilanza di questo Assessorato, secondo la seguente proposta formulata dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'identità siciliana giusta nota prot. n. 32877 del 24.06.2016 (all. 3), condivisa con nota Assessoriale prot. n. 2573 del 5.07.2016 (all. 4):

1. Composizione del Consiglio del Centro regionale per l'inventario e la catalogazione, la documentazione grafica, fotografica, aerofotografica e audiovisiva:
  - a. Il Direttore del Centro, quale soggetto istituzionale in seno al Consiglio;
  - b. Un dirigente dei ruoli regionali designato dall'Assessore regionale dei Beni Culturali e dell'identità siciliana;
  - c. Un dirigente dei ruoli regionali designato dall'Assessore regionale dell'Economia;
2. Composizione del Consiglio del Centro regionale per la progettazione ed il restauro, e per le scienze applicate ai beni culturali:
  - a. Il Direttore del Centro, quale soggetto istituzionale in seno al Consiglio;
  - b. Un dirigente dei ruoli regionali designato dall'Assessore regionale dei Beni Culturali e

- dell'identità siciliana;
- c. Un dirigente dei ruoli regionali designato dall'Assessore regionale dell'Economia;
3. Composizione del Consiglio del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento:
- a. Il componente di cui all'art. 8, comma 1, lett. a) della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., designato dall'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana, con funzione di Presidente del Consiglio del Parco;
- b. Il componente di cui all'art. 8, comma 1, lett. c) della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., quale soggetto istituzionale in seno al Consiglio del Parco;
- c. Il componente di cui all'art. 8, comma 1, lett. e) della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., quale esperto nel settore della tutela, salvaguardia, valorizzazione, divulgazione, studio e ricerca, relative alla Valle dei Templi, designato dall'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana;
- Partecipano ai lavori del Consiglio del Parco, con voto consultivo, il Direttore del Parco ed il Sindaco del Comune di Agrigento;
4. Composizione del Consiglio dell'Ente Parco Minerario Floristella-Grottafalda:
- a. Il componente di cui all'art. 5, comma 1, lett. a) del D.P.Reg. 1 dicembre 1992 e s.m.i., nominato dal Presidente della Regione Siciliana, con funzione di Presidente;
- b. Il rappresentante dell'Assessorato regionale per i beni culturali e l'identità siciliana di cui all'art. 5, comma 1, lett. b) del D.P.Reg. 1 dicembre 1992 e s.m.i., scelto tra un dirigente dei ruoli regionali nominato dall'Assessore regionale dei Beni Culturali e dell'identità siciliana;
- c. Un rappresentante degli Enti di cui all'art. 5, comma 1, lett. c) o d) del D.P.Reg. 1 dicembre 1992 e s.m.i., quale soggetto istituzionale in seno al Consiglio, nominato dall'Assessore regionale dei Beni Culturali e dell'identità siciliana sulla base della designazione effettuata dai Presidenti degli organi consiliari delle medesime AA.LL. nell'ambito di un'apposita conferenza indetta dal Presidente del Consiglio del Parco;
- Partecipano ai lavori del Consiglio del Parco, con voto consultivo, i soggetti istituzionali di cui all'art. 5, comma 1, lett. c) o d) del D.P.Reg. 1 dicembre 1992 e s.m.i., non risultati eletti nell'ambito dei lavori della conferenza, nonché il Soprintendente ai beni culturali ed ambientali di Enna per l'espletamento delle funzioni di supporto tecnico-scientifico previste dall'art. 7 del medesimo D.P.Reg. 1 dicembre 1992 e s.m.i.;

per quanto in premessa specificato,

## DECRETA

- Art. 1 -** Ai sensi di quanto previsto dall'art. 39, comma 4 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dal comma 7 dell'art. 18 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, il Consiglio del Centro regionale per l'inventario e la catalogazione, la documentazione grafica, fotografica, aerofotografica e audiovisiva, nominato dall'Assessore regionale dei Beni Culturali e dell'identità siciliana, è così composto:
- a. Dal Direttore del Centro, quale soggetto istituzionale in seno al Consiglio;
- b. Da un dirigente dei ruoli regionali designato dall'Assessore regionale dei Beni Culturali e dell'identità siciliana;
- c. Da un dirigente dei ruoli regionali designato dall'Assessore regionale dell'Economia.
- Art. 2 -** Ai sensi di quanto previsto dall'art. 39, comma 4 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dal comma 7 dell'art. 18 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, il Consiglio del Centro regionale per la progettazione ed il restauro, e per le scienze applicate ai beni culturali, nominato dall'Assessore regionale dei Beni Culturali e dell'identità siciliana, è così composto:
- a. Dal Direttore del Centro, quale soggetto istituzionale in seno al Consiglio;
- b. Da un dirigente dei ruoli regionali designato dall'Assessore regionale dei Beni Culturali e dell'identità siciliana;
- c. Da un dirigente dei ruoli regionali designato dall'Assessore regionale dell'Economia.
- Art. 3 -** Ai sensi di quanto previsto dall'art. 39, comma 4 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dal comma 7 dell'art. 18 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, il Consiglio del

Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento, nominato dall'Assessore regionale dei Beni Culturali e dell'identità siciliana, è così composto:

- a. Dal componente di cui all'art. 8, comma 1, lett. a) della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., designato dall'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana, con funzione di Presidente del Consiglio del Parco;
- b. Dal componente di cui all'art. 8, comma 1, lett. c) della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., quale soggetto istituzionale in seno al Consiglio del Parco;
- c. Dal componente di cui all'art. 8, comma 1, lett. e) della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., quale esperto nel settore della tutela, salvaguardia, valorizzazione, divulgazione, studio e ricerca, relative alla Valle dei Templi, designato dall'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana;

Partecipano ai lavori del Consiglio del Parco, con voto consultivo, il Direttore del Parco ed il Sindaco del Comune di Agrigento.

**Art. 4 -** Ai sensi di quanto previsto dall'art. 39, comma 4 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dal comma 7 dell'art. 18 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, il Consiglio dell'Ente Parco Minerario Floristella-Grottacalda, è così composto:

- a. Dal componente di cui all'art. 5, comma 1, lett. a) del D.P.Reg. 1 dicembre 1992 e s.m.i., nominato dal Presidente della Regione Siciliana, con funzione di Presidente;
- b. Dal rappresentante dell'Assessorato regionale per i beni culturali e l'identità siciliana di cui all'art. 5, comma 1, lett. b) del D.P.Reg. 1 dicembre 1992 e s.m.i., scelto tra un dirigente dei ruoli regionali nominato dall'Assessore regionale dei Beni Culturali e dell'identità siciliana;
- c. Da un rappresentante legale degli Enti di cui all'art. 5, comma 1, lett. c) o d) del D.P.Reg. 1 dicembre 1992 e s.m.i., quale soggetto istituzionale in seno al Consiglio, nominato dall'Assessore regionale dei Beni Culturali e dell'identità siciliana sulla base della designazione effettuata dai Presidenti degli organi consiliari delle medesime AA.LL. nell'ambito di un'apposita conferenza indetta dal Presidente del Consiglio del Parco;

Partecipano ai lavori del Consiglio del Parco, con voto consultivo, i soggetti istituzionali di cui all'art. 5, comma 1, lett. c) e d) del D.P.Reg. 1 dicembre 1992 e s.m.i., non risultati eletti nell'ambito dei lavori della conferenza, nonché il Soprintendente ai beni culturali ed ambientali di Enna per l'espletamento delle funzioni di supporto tecnico-scientifico previste dall'art. 7 del medesimo D.P.Reg. 1 dicembre 1992 e s.m.i..

**Art. 5 -** In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 68, comma 4 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione nel sito internet dell'Amministrazione regionale, pubblicato per esteso nel sito istituzionale dell'Assessorato Regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana.

**Art. 6 -** Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto gli Organismi di cui ai precedenti articoli adeguano, ove previsto, i propri relativi statuti alle disposizioni di cui al presente decreto.

**Art. 7 -** Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo entro il termine di sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione nel sito istituzionale dell'Assessorato Regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana, o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, li 18.07.2016

L'Assessore  
Avv. Carlo Vermiglio

